



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO l'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che istituisce l'Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito, ART);

VISTO, in particolare, l'articolo 37, comma 6, lettera b), del citato decreto-legge n. 201 del 2011, il quale prevede che per l'esercizio delle competenze di ART si provvede *“mediante un contributo versato dagli operatori economici operanti nel settore del trasporto e per i quali l'Autorità abbia concretamente avviato, nel mercato in cui essi operano, l'esercizio delle competenze o il compimento delle attività previste dalla legge, in misura non superiore all'1 per mille del fatturato derivante dall'esercizio delle attività svolte percepito nell'ultimo esercizio, con la previsione di soglie di esenzione che tengano conto della dimensione del fatturato. Il computo del fatturato è effettuato in modo da evitare duplicazioni di contribuzione. Il contributo è determinato annualmente con atto dell'Autorità, sottoposto ad approvazione da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Nel termine di trenta giorni dalla ricezione dell'atto, possono essere formulati rilievi cui l'Autorità si conforma; in assenza di rilievi nel termine l'atto si intende approvato”*;

VISTA la nota n. 126558 del 6 dicembre 2024, con la quale il Segretario generale dell'ART, ha trasmesso, ai fini dell'approvazione, la delibera n. 183/2024 del 6 dicembre 2024;

VISTA la delibera n. 183/2024, adottata dall'ART in data 6 dicembre 2024, concernente *“Misura e modalità di versamento del contributo dovuto all'Autorità di regolazione dei trasporti per l'anno 2025”*, nella quale si prevede, per l'anno 2025, l'aliquota del contributo a carico del settore vigilato pari allo 0,45 per mille del fatturato risultante dall'ultimo bilancio approvato dai soggetti interessati alla data di pubblicazione della citata delibera;

VISTA la nota n. 35938 dell'11 dicembre 2024, con la quale questa Presidenza del Consiglio dei ministri ha inoltrato la predetta delibera n. 183/2024 sia all'Ufficio di gabinetto del Ministero dell'economia e delle finanze che al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, al fine di acquisire il relativo avviso;

VISTA la nota n. 58525 del 31 dicembre 2024, con la quale il Ministro dell'economia e delle finanze, ha rappresentato che, per quanto di competenza del proprio Dicastero, non vi sono motivi ostativi al seguito dell'*iter*, rinviando alle osservazioni e raccomandazioni formulate nel parere del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 276195 del 31 dicembre 2024 e, inoltre, ha evidenziato la necessità che la predetta Autorità proceda a un costante monitoraggio dello stato del contenzioso in essere nonché della spesa programmata, al fine di garantire l'equilibrio finanziario





Il Presidente del Consiglio dei Ministri

dell'esercizio 2025 e, nel contempo, prosegua nell'azione di contenimento della pressione contributiva a carico dei settori vigilati;

VISTA la nota n. 184 del 3 gennaio 2025, con la quale questa Presidenza del Consiglio dei ministri ha rimesso alle valutazioni dell'ART l'accoglimento della richiesta formulata nella nota del Ministro dell'economia e delle finanze, e, al contempo, ha interrotto il termine di 30 giorni per l'approvazione della delibera in questione;

VISTA la nota n. 2856 del 9 gennaio 2025, ricevuta in pari data, con la quale l'ART ha trasmesso una nuova versione della delibera n. 183/2024 del 6 dicembre 2024, così come integrata dalla delibera n. 1/2025 del 9 gennaio 2025, ai fini dell'approvazione con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri;

VISTA la nuova versione della delibera n. 183/2024 del 6 dicembre 2024, così come integrata dalla delibera n. 1/2025 del 9 gennaio 2025, che recepisce le osservazioni formulate dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

RITENUTO di approvare, ai sensi dell'articolo 37, comma 6, lettera b), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, la menzionata delibera dell'ART n. 183/2024 del 6 dicembre 2024, così come integrata dalla predetta delibera ART n. 1/2025 del 9 gennaio 2025;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Alfredo Mantovano, è stata delegata la firma di decreti, atti e provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri;

DI CONCERTO con il Ministero dell'economia e delle finanze;

D E C R E T A

ART. 1

1. Ai sensi dell'articolo 37, comma 6, lettera b), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, è approvata l'allegata delibera n. 183/2024 del 6 dicembre 2024, come integrata dalla delibera n. 1/2025 del 9 gennaio 2025, concernente la *“Misura e modalità del versamento del contributo dovuto all'Autorità di regolazione dei trasporti per l'anno 2025”*.





Il Presidente del Consiglio dei Ministri

2. Si raccomanda all'Autorità di regolazione dei trasporti di procedere a un costante monitoraggio dello stato del contenzioso in essere nonché della spesa programmata, al fine di garantire l'equilibrio finanziario dell'esercizio 2025 e, nel contempo, proseguire nell'azione di contenimento della pressione contributiva a carico dei settori vigilati.

Roma,

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
Alfredo Mantovano

IL MINISTRO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

